



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE N° 10 DEL 01/02/2017**

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL PERIODO 2017-2019. APPROVAZIONE.

L'anno **2017**, addì **uno** del mese di **Febbraio** alle ore **16:30**, nella Residenza Comunale, convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	FUNZIONE	P	A
MAMMI ALESSIO	Sindaco	X	
NASCIUTI MATTEO	Assessore	X	
PIGHINI ALBERTO	Assessore	X	
DAVOLI ELISA	Assessore		X
FERRI MARCO	Assessore	X	
TALAMI SIMONA	Assessore	X	

Presenti: 5 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Sindaco **Alessio Mammi**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

DELIBERAZIONE DI G.C. N. 10 DEL 01/02/2017

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL PERIODO 2017-2019. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative in materia di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- D.Lgs. 31 dicembre 2012 n. 235 ad oggetto *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190”*
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013;
- D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso i gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190”*
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 ad oggetto *“Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni”*;
- Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, recante il trasferimento completo della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell’ANAC e l’assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, con riferimento all’art. 7 (revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza);
- il Dlgs.vo 21 novembre 2007, n. 231, recante *“Attuazione della direttiva 2005/607CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;*
- il Decreto ministeriale 25 settembre 2015 recante *“determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”*;

RICHIAMATE inoltre:

- la circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione pubblica ad oggetto: *Legge n. 190 del 2012 disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- l’Intesa tra Regioni, Governo ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012 n. 190 raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013, Rep. n. 79/CU;

- la deliberazione n. 72/2013 della CIVIT/ANAC ad oggetto “Approvazione del Piano nazionale Anticorruzione”;
- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento”, approvato dall’ANAC il 9 settembre 2014;

ESAMINATO il Piano nazionale anticorruzione (ANAC) approvato con determinazione dell’Autorità n. 831 del 03 agosto 2016 “ Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”.

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 8 della legge 190/2012 che testualmente recita: *“L’Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica.....la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”*

CONSIDERATO che il Sindaco:

- con proprio decreto del 15 dicembre 2014, ha nominato il Segretario generale, dott. Rosario Napoleone "Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Scandiano";
- con proprio decreto del 13 ottobre 2015, ha nominato il Segretario generale, dott. Rosario Napoleone "Responsabile per la trasparenza del Comune di Scandiano";

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza per il periodo 2017-2019, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza , dando atto dei seguenti aggiornamenti:

- integrazione del piano anticorruzione con il piano della trasparenza (quest’ultimo come allegato del primo), in una logica di sinergia tra questi due significativi strumenti;
- elaborazione del piano in una logica di continuità rispetto a quanto previsto nel piano approvato lo scorso anno, nella ricerca di una maggiore concretezza e semplificazione;
 - a) integrazione del piano, così come indicato nella recente determinazione ANAC n. 831/2016, precedentemente citata;

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell’articolo 48, comma 2, del “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico e dell’articolo 17, comma 5, del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi il parere favorevole espresso dal Segretario Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

RITENUTO, pertanto, di procedere all’approvazione del PTPC, integrato con il Piano per la trasparenza per il periodo 2017-2019, quale strumento utile per il raggiungimento delle

finalità indicate nella normativa in materia di cui sopra, per l'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il “piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”, relativo al periodo 2017-2019;
2. **DI DARE DISPOSIZIONE** al responsabile per la prevenzione della corruzione ed ai responsabili dei vari settori dell'ente, affinché svolgano tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del citato piano, adottando i provvedimenti conseguenti e coinvolgendo/sensibilizzando tutto il personale dipendente;
3. **DI PUBBLICARE** il PTPC sul sito istituzionale del comune, nella sezione “amministrazione trasparente”;
4. **DI TRASMETTERNE** copia al nucleo di valutazione ;
5. **DI INFORMARE** i soggetti sindacali dell'adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 7 del ccnl 1° aprile 1999;

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito (il termini previsti dalla normativa per l'aggiornamento del piano è il 31 gennaio 2016) ai sensi dell'art 134, comma 4 del Testo unico, mediante distinta e separata votazione, con voti favorevoli e unanimi, espressi in forma palese, la Giunta comunale

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco

Alessio Mammi

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)